

L'intervento Restauro del Duomo: ora si parte

Un sopralluogo avvenuto martedì insieme gli esponenti della Curia, tra cui don Gianandrea di Donna, ha dato il via alla programmazione dell'imminente avvio dei nuovi cantieri di restauro del Duomo. L'intervento che interesserà la Cattedrale, finanziato con fondi del **Ministero della Cultura**, è finalizzato oltre che al consolidamento sismico della struttura, anche alla va-

lorizzazione del Chiostro dei Canonici, in questo caso grazie ai contributi che sono stati messi a disposizione della Fondazione Cariparo. Il complesso monumentale di Piazza Duomo a breve risulterà completamente rivisto.

Cozza a pagina VI

Restauro del Duomo Partono i lavori per la valorizzazione

►Visita del Soprintendente Tinè per programmare il cantiere
Accordo di collaborazione con la Società archeologica veneta

LA NOVITÀ

PADOVA L'obiettivo è ambizioso e consiste nella valorizzazione dell'archeologia dell'intera regione. Va in questo senso, infatti, l'accordo stipulato di recente tra la Soprintendenza archeologica e la Società archeologica veneta Odv, che al momento della sottoscrizione del documento erano rappresentate rispettivamente dal soprintendente Vincenzo Tinè e dal presidente Giulio Carraro.

Ma non è la sola novità che ha caratterizzato l'ultima settimana dell'ente di via Aquileia, in quanto un sopralluogo avvenuto martedì, insieme gli esponenti della Curia, tra cui don Gianandrea di Donna, ha dato il via alla programmazione dell'imminente avvio dei nuovi cantieri di restauro del Duomo.

I LAVORI

L'intervento che interesserà la Cattedrale, finanziato con fondi del **Ministero della Cultura**, è finalizzato oltre che al consolidamento sismico della struttura, anche alla valorizzazione del Chiostro dei Canonici, in questo caso grazie ai contributi che sono stati messi a disposizione della Fondazione Cariparo.

ro. Pertanto, in aggiunta al progetto, ormai quasi concluso di sistemazione e incremento della fruizione del Battistero, una delle tappe dell'Urbs Picta, il complesso monumentale di piazza Duomo a breve risulterà completamente rivisto e aggiornato, oltre che tutelato e valorizzato.

L'ACCORDO

L'intesa sottoscritta nei giorni scorsi, invece, prevede l'avvio di una serie di attività condivise tra Soprintendenza e Società Archeologica Veneta, tra cui l'apertura al pubblico della biblioteca archeologica situata nell'edificio di via Aquileia (dove ci sono anche gli uffici) ogni venerdì dalle 9 alle 13; l'organizzazione di eventi; la valorizzazione di Palazzo Folco, costituito

to dall'unione tra un fabbricato le cui testimonianze più antiche risalgono al XIV secolo e una costruzione moderna edificata negli anni Cinquanta del secolo scorso, con visite guidate e forme di collaborazione per la gestione.

Tra l'altro proprio in virtù dell'accordo di stretta collaborazione che è appena stato messo nero su bianco, la stessa Sav-

da febbraio è ospite dell'antico edificio, sede storica della Soprintendenza patavina, soprannominato la "casa del fico" per la presenza sulla facciata che dà sulla strada di una pianta di fico nata spontaneamente e prosperata negli anni.

IL COMMENTO

A dare la dimensione dell'intesa appena sottoscritta è lo stesso Tinè. «Sono convinto - ha osservato il numero uno dell'ente - che la Soprintendenza pos-

sa esprimere in pieno il suo ruolo sociale e culturale anche sviluppando sinergie con associazioni culturali di particolare rilevanza. Per questo abbiamo scelto di attivare questa collaborazione con la Società archeologica veneta, qui a Padova, mentre a Venezia è stato fatto con i Comitati internazionali che si occupano della salvaguardia del capoluogo lagunare. In questo modo contiamo di avvicinarci ulteriormente al pubblico dei nostri stake-holders, condividendo obiettivi e azioni concrete di valorizzazione e comunicazione dei beni culturali».

I PARTICOLARI

La Soprintendenza è un organo periferico del **Ministero del-**

la Cultura che svolge i compiti istituzionali di tutela e valorizzazione riguardanti strettamente il patrimonio architettonico, storico artistico, paesaggistico e demotnoantropologico nell'ambito del territorio di competenza. La Società Archeologica Veneta, a cui peraltro collaborano anche diversi archeologi della Soprintendenza, invece, da molti anni si occupa di attività di comunicazione dell'archeologia veneta con conferenze e giornate di studi, e inoltre pubblica a cadenza annuale la rivista Archeologia Veneta, giunta al numero XLVI, che è stato stampato lo scorso anno.

Nel corso della presentazione dell'accordo è stato illustrato pure il progetto Arche.sensazioni2024, ideato dalla Società e sostenuto da Fondazione Cariparo, un esperimento comunicativo che propone conferenze culturali in una declinazione inedita, sfruttando lo stimolo dei cinque sensi per trasmettere contenuti culturali attraverso



so l'abbinamento di esperienze differenti. Durante i lavori, inoltre, i relatori si sono soffermati anche sul volume "Le Bastie. La guerra dei confini tra Padova e il Pievado di Sacco 1372-1373", a cura di Marco Girardi. Il prossimo evento che si terrà a Palazzo Folco sarà il 14 giugno.

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SARÁ CONSOLIDATA
LA STRUTTURA
PER L'ANTISISMICA,
FONDI ANCHE
PER MIGLIORARE
IL BATTISTERO**



LA CATTEDRALE Presto i lavori



GLI INCONTRI Sopra il sovrintendente Vincenzo Tinè con il presidente della Scuola Archeologica Giulio Carraro, sotto il sopralluogo al Duomo con al centro don Gianandrea Di Donna e Tinè



Peso:25-1%,30-51%